Data Errata

ISO 7000

Anno XXXIX — Mercoledì 30 Marzo 1905 — Conto corrente con la posta — N. 75

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL NUOVO MINISTERO

L'uscita di Ronchetti e di Luzzatti

Roma 28. — Con decreti odierni S. M. il Re ha accettato le dimissioni del Ministero ed ha nominato gli onorevoli:

Alessandro Fortis, deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno.

Tommaso Tittoni, senatore del Regno, ministro degli Esteri.

Camillo Finocchiaro-Aprile deputato al Parlamento, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Angelo Majorana, deputato al Parlamento, Ministro delle Finanze.

Paolo Carcano, deputato al Parlamento, Ministro del Tesoro.

Ettore Pedotti, senatore del Regno, Ministro della Guerra.

Carlo Mirabello, senatore del Regno, Ministro della Marina.

Leonardo Bianchi, deputato al Parlamento, Ministro della P. I.

Carlo Ferraris, deputato al Parlamento, Ministro dei Lavori Pubblici.

Luigi Rava, deputato al Parlamento, Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Gismondo Morelli Gualtierotti, deputato al Parlamento, Ministro delle Poste e dei Telegrafi.

Stasera alle 19 i ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Re.

—

Dei nuovi ministri sono nomi nuovi alla maggior parte del pubblico due soli, quelli di Leonardo Bianchi e di Carlo Ferraris.

Leonardo Bianchi, è nato nel 1848 a S. Bartolomeo in Galdo (Benevento). E' professore di psichiatria e clinica psichiatrica all'Università di Napoli ed è anche direttore del manicomio provinciale della stessa città. Ha pubblicato varie opere scientifiche. Si ricordano *Misdea* (1884); *La paralisi spinale spatica*; *La Emiplegia* ed altre.

E' noto che Leonardo Bianchi fa parte del collegio dei periti citati dalla difesa del processo Murri. Ora naturalmente darà le sue dimissioni.

Carlo Ferraris, economista e giureconsulto è nato nel 1850 a Moncalvo di Alessandria in Piemonte. Si laureò in legge a Torino nel 1870; nel '78 gli venne affidata la cattedra di scienza della amministrazione a Pavia. Fu poi capo divisione al Ministero di Agricoltura e Commercio. Insegna dal 1885 statistica nell'Università di Padova, è membro del consiglio superiore di statistica e di varie società scientifiche. Come si vede ha tutti i requisiti necessari ad essere un buon ministro dei LL. PP. Ha pubblicato molte opere che rientrano nel genere di studi da lui coltivati.

Camillo Finocchiaro Aprile è nato a Palermo nel 1851. Seguace di Crispi fu commissario regio a Catania nel 1890, facendo ottima prova. Ministro delle poste nel 1889 con Crispi, passò guardasigilli con Giolitti nel 1892.

Paolo Carcano, soldato dell'indipendenza, nato a Como nel 1843. Fu presidente della Commissione dei 18; sottosegretario alle finanze con Crispi, ministro delle finanze con Pelloux nel 1898 e con Zanardelli nel 1900. E' un valente teorico.

—

Il nuovo Ministero non trova calorose accoglienze neppure nella stampa ufficiosa di ieri e di.... domani.

Infatti dal lato tecnico è inferiore al Gabinetto precedente, perchè il Luzzatti e il Tedesco (a parte i loro difetti) erano due intere competenze, mentre il Carcano e il Ferraris Carlo tali non sono. Valenti persone senza dubbio, molto istruite, ma manca loro le qualità, diremo quasi indispensabili in questo momento: e cioè l'ampia cognizione tecnica che non si può acquistare sui libri, ma con l'esperienza.

Dal lato politico, devesi dire che uomini come il Bianchi e il Ferraris non possono portare che il loro voto; ed anche il Finocchiaro-Aprile e il Carcano hanno poco seguito.

Poi, forse anche per necessità, volendo disfarsi di Luzzatti e di Ronchetti, divenuti troppo ingombranti, l'on. Fortis fu costretto a scegliere i suoi collaboratori a sinistra e a combinare un Ministero in cui tutti, tranne il Tittoni e il Ferraris, sono di sinistra.

Certo il Ministero ha anche delle fortune. Per esempio la permanenza dei ministri della guerra e della marina, se non altro perchè toglie l'adito a mutazioni d'indirizzo costose e si mantiene quella continuità la quale è più che negli altri dicasteri necessaria.

La stessa osservazione si può fare per il ministero degli esteri. Infine si deve dire che tanto il Rava che il Morelli-Gualtierotti sono due valori.

Per cui se gli uomini non sembrano interamente tagliati per le cose, tuttavia — anche per l'abilità indiscussa parlamentare del loro capo — si ritiene che (senza darsi ogni momento l'importanza di salvatori della patria, come facevasi nel precedente Ministero) abbiano attitudini sufficienti per vincere le prime prove difficili, alle quali li attendono gli oppositori.

Si annuncia già che dall'estrema sinistra verrà ripresa la campagna del *Secolo* contro la persona dell'on. Fortis. Ma non crediamo che essa danneggierà il nuovo presidente del Consiglio, che tutti (tranne questi farisei che fanno professione di moralizzatori del Governo, salvo sotto mano a commettere qualunque atto di bassa camorra, salvo perfino a ricorrere alle sottoscrizioni americane) tutti in Parlamento e fuori riconoscono come un galantuomo.

Contro questa ripresa dei sistemi decadenti, tutti i deputati liberi e onesti dovrebbero insorgere e farla finita. — Anche perchè non si creda, per avventura, che l'Italia possa esser la terra ove allo straniero riesce d'influire con l'intrigo e con la corruzione — anche perchè sarebbe tempo che certi ambasciatori smettessero abitudini poco corrette.

E fu scorrettissima se è vero quanto si dice, l'inframmettenza del signor Barrère nella crisi italiana, in favore dell'on. Luzzatti. Se è vero questo che si dice, l'esclusione dell'on. Luzzatti deve ritenersi come atto degno di lode. Per governare il paese non basta avere della scienza, bisogna avere anche un po' di carattere!

I 200 milioni per la difesa

del nostro confine orientale

Roma, 28. — Posso assicurarvi, in modo ineccepibile, che l'on. Fortis ha accettato il programma militare del Generale Pedotti e che il progetto relativo verrà presentato alla riapertura della Camera.

Il generale Pedotti domanda 200 milioni per provvedere specialmente alla difesa del nostro confine orientale.

L'Austria (così ragionava ieri un uomo politico amico del Ministero) ci è alleata e ci è amica; ma sta il fatto che non ostante tutta la sua alleanza ed amicizia non fa altro, da qualche anno, che prendere delle misure difensive che potrebbero anche essere offensive.

Il generale Pedotti ritiene che si debbano costruire almeno quattro campi trincerati in quella parte. Si dovevano dare al Pedotti duecento milioni in dieci anni, cioè venti milioni all'anno; ma il generale Pedotti non ha potuto accontentarsi perchè, osservava egli, che per primo impianto occorre una somma superiore ai venti milioni e si sarebbe convenuto di domandare al Parlamento, per ora, una somma di settanta milioni e di raggiungere in seguito la cifra dei duecento milioni con quote annue. Su queste basi è intervenuto l'accordo fra Fortis e Pedotti.

LA RIAPERTURA

Roma 28. — La Camera verrà riaperta probabilmente il 5 d'aprile, per continuare la discussione dei bilanci.

Guglielmo II a Lisbona

Lisbona, 28. — Ieri alle 3 pom. arrivò qui il piroscafo *Hamburg* con a bordo l'imperatore Guglielmo. Il piroscafo è accompagnato dall'incrociatore *Fiedrich Karl.*

Il ricevimento fu solennissimo. Il re si recò a prendere l'imperatore, che si trovava a bordo dell'*Hamburg* in un'antica barca di gala con 80 rematori. Le vie che l'imperatore doveva passare nel recarsi al castello di Belem, erano gremite di pubblico.

L'incontro dei sovrani fu cordialissimo. Dopo le presentazioni i sovrani e i dignitari salirono in otto antiche carrozze e si diressero verso il castello. Nell'ultima carrozza sedevano l'imperatore Guglielmo e il re Carlo.

Il pubblico li acclamò entusiasticamente.

Di sera vi fu pranzo di gala dalla regina Amelia e un concerto. La città era illuminata. Gli archi di trionfo portavano a fiammelle la scritta « Salve Germania ». Dappertutto folla immensa.

La scoperta di una banda di ladri

sulla linea Firenze-Roma

Roma, 28. — Si hanno particolari sulla scoperta di una vera e propria associazione di ladri sulla linea ferroviaria Firenze-Roma.

La nostra questura ha proceduto all'arresto di un capotreno, di due conduttori e di altre persone.

L'ultimo furto fu di oggetti preziosi, sul direttissimo Roma-Firenze, in danno di Carlo Phorehyde, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione di Bucarest.

Gli arrestati si mantengono negativi, ma pare che gravissime circostanze siano adesso state poste in luce.

La questura di Roma ha proceduto agli arresti in seguito ad istruzioni avute da Firenze.

CONSIGLIO COMUNALE

In memoria di Piero Bonini

GIACOMO FERRI E IL COMUNE DI UDINE

Per il Collegio Uccellis

LE POMPE FUNEBRI

Il Preventivo comunale e la tassa famiglia

di nuovo approvati

Seduta ordinaria del 28 marzo

Si apre la seduta alle 2.

Presiede il sindaco comm. Pecile.

Il vice-segretario sig. Bassi legge il verbale della seduta precedente e quindi fa l'appello nominale.

Risultano presenti i consiglieri:

Battistoni, Belgrado, Bigotti, Bosetti, Braidotti, Broili, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretti, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Mattioni, Measso, Montemerli, D'Odorico, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, Renier, Schiavi L., Schiavi Mosè, Vittorello.

Il verbale della precedente seduta è approvato.

Sono giustificati i consiglieri di Prampero e Salvadori.

Il Sindaco nomina scrutatori i consiglieri Doretti, Battistoni e Vittorello.

La commemorazione di Piero Bonini

Pecile rammemora con rinnovato dolore un amato collega spentosi immaturamente poche settimane fa.

Piero Bonini fu intemerato cittadino, colto e prezioso collaboratore, e utilissimo nell'amministrazione comunale.

Sentiva i doveri della vita pubblica e portava sempre la sua voce a favore dei deboli e degli umili.

Amore della patria, sentimento del dovere e amore della scuola sono le doti che raccomandano alla memoria di tutti Piero Bonini.

Ricorda le sue benemerenze patriottiche, come soldato di Garibaldi, e civili nelle cariche pubbliche di consigliere e assessore comunale, di Presidente della Dante e della Società dei Veterani e Reduci.

Accenna alla mestizia della sua vita e alle sue poesie in vernacolo.

Propone di mandare un reverente saluto alla memoria di Piero Bonini e invita il Consiglio di alzarsi in piedi in segno di lutto.

Il Consiglio unanime sorge in piedi.

Schiavi C. L. Benchè il Sindaco abbia parlato a nome dell'intero Consiglio comunale, come antico amico di Piero Bonini, e suo avversario politico in questi ultimi anni, crede di dover unirsi espressamente a quanto disse il Sindaco.

Sente che la memoria di Piero Bonini durerà a lungo e si augura che sia in qualche modo ricordata l'opera sua, e cioè che un ricordo marmoreo sia posto in quell'ancora piccolo museo di patrie memorie che è il palazzo Bartolini.

Il vice segretario legge le disposizioni prese della Giunta per le onoranze tributate a Piero Bonini.

Sindaco. Sarà tenuto conto della raccomandazione del cons. Schiavi.

Dimissioni e nomine

Si passa quindi all'ordine del giorno:

L'oggetto primo reca:

Comunicazione delle dimissioni del sig. Alessandro Nimis da consigliere Comunale.

Sindaco. Il consigliere sig. Alessandro Nimis è stato nominato Sindaco della Banca di Udine che è esattrice del Comune di Udine. Divenuto perciò incompatibile ha rassegnato le proprie dimissioni. Crede che il Consiglio debba prenderne atto.

Renier. Deplora che questo serio ed attivo collega abbia dovuto abbandonare il Consiglio.

Sindaco. Si associa.

Il Consiglio prende atto delle dimissioni.

Il secondo oggetto reca:

Comunicazione delle dimissioni da membro del Consiglio Amministrativo dell'Istituto Micesio presentate dal sig. dott. Costantino Perusini e conseguenti deliberazioni.

Sindaco. Il dott. Costantino Perusini essendosi oltremodo stancato negli scorsi mesi per il disimpegno delle sue mansioni, tanto da soffrirne nella salute, aveva presentato le dimissioni da tutte le cariche pubbliche. Per le pressioni della Giunta desistette da tale proposito ma deve rinunciare a qualche carica.

Crede perciò che debbansi accettare le sue dimissioni da membro del Consiglio amministrativo dell'Istituto Micesio.

Il Consiglio prende atto delle dimissioni.

L'oggetto terzo reca:

Comunicazione delle dimissioni da membro del Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento presentate dal sig. cav. Arturo Malignani e conseguenti deliberazioni.

Sindaco. Il signor Malignani crede di aver ravvisato una incompatibilità a tale carica.

Il Consiglio prende atto delle dimissioni.

L'oggetto quarto reca:

Comunicazione delle dimissioni da membro del Consiglio Amministrativo della Cassa di Risparmio presentate dal sig. Cudugnello ing. Enrico e conseguenti deliberazioni.

Il vice segretario dà lettura della lettera del consigliere comunale ing. Cudugnello con cui dà le sue dimissioni da consigliere della Cassa di Risparmio, in seguito all'istituzione delle medaglie di presenza di cui sostenne in Consiglio l'opportunità.

Sindaco. Rileva la delicatezza dell'ing. Cudugnello e prega il Consiglio a non accettarne le dimissioni tanto più che le medaglie non si daranno che l'anno venturo. Crede opportuno che l'opera di lui rimanga alla Cassa di risparmio.

La proposta del Sindaco è approvata ed è dato incarico alla Giunta di far pratiche perchè l'ing. Cudugnello ritiri le dimissioni.

L'interrogazione del cons. Schiavi

su Giacomo Ferri

Il Sindaco invita il consigliere Schiavi L. C. a svolgere la sua interrogazione sui motivi che indussero la Giunta a scegliere l'on. Giacomo Ferri a rappresentare il Comune al Congresso di Firenze per l'autonomia dei Comuni.

Schiavi L. C. Tutto è contenuto nell'interrogazione.

Sindaco. Risponde che il Comune di Udine fece sempre parte della federazione dei comuni italiani. Anche questa volta la Giunta ha creduto di concorrere al movimento perchè siano tolte ai comuni le spese spettanti allo Stato.

Si trattava di scegliere un rappresentante. Si pensò all'on. Giacomo Ferri e al senatore Mariotti perchè ebbero sempre parte nel movimento dei comuni.

Non parve opportuno nominare il presidente Mariotti e perciò fu scelto l'on. Giacomo Ferri anche perchè di parte popolare e competentissimo in questo campo.

Conclude che non si poteva trovare un più competente rappresentante.

Per la sincerità

Schiavi L. C. Riconosce la competenza dell'on. Giacomo Ferri in materia di interessi comunali, ma se la Giunta doveva scegliere uno che trattasse la questione dei comuni, era necessario vedere se il rappresentante aveva le idee fondamentali del Comune nostro.

Ora l'on. Giacomo Ferri sostenne in seno al congresso la tesi più rivoluzionaria, che raccolse solo 43 voti contro 200 contrarii.

Egli sosteneva che qualora entro un certo tempo il Parlamento non approvasse una legge che levasse ai Comuni le spese spettanti allo Stato, tutti i Consigli dovessero dimettersi e fare sciopero.

Questa è un proposta eminentemente rivoluzionaria perchè con essa si tende a imporre al Parlamento e al Re la volontà dell'Associazione dei Comuni. Così non sarebbero più il Re e il Parlamento i capi dello Stato, ma la federazione dei Comuni.

Queste idee, sono proprio le idee della nostra Giunta?

E' dunque una Giunta di socialisti rivoluzionari?

Sono questi i concetti amministrativi e politici del Sindaco, senza investigare sulle idee degli assessori?

Conclude domandando che si sia sinceri e che se si è socialisti lo si dica francamente.

Se si è rivoluzionari lo si affermi e si agisca in conformità.

Magra risposta

Sindaco. La Giunta è convinta che l'autonomia dei Comuni richieda un continuo movimento in senso favorevole.

Non crede che si sia fatto nulla di rivoluzionario incaricando l'onor. Giacomo Ferri.

Ricorda che una proposta analoga è partita dai banchi ultra conservatori del Consiglio provinciale.

Non crede che la Giunta abbia mancato di sincerità politica, anche perchè in quel momento non si sono fatte le considerazioni cui accenna il consiglier Schiavi.

Renier. Domando la parola per un fatto personale.

Madrassi Non si può (*ilarità*).

Caratti. Come non si può? Parla per un fatto personale!

Renier. E' vero che un conservatore in Consiglio Provinciale ha fatto una proposta analoga ma è altrettanto vero che quando gli amici, e per essi chi parla, gli osservarono l'eccessività di tale proposta, questo conservatore è stato pronto a ritirarla.

Per le nomine

Il Sindaco invita i consiglieri a scrivere in apposite schede i nomi per le nomine di cui sopra e per quelle di cui ai seguenti oggetti:

Giunta Municipale — Nomina di un assessore effettivo.

Nomina della Commissione per l'applicazione della tassa esercizio e rivendita.

Nomina del Presidente del Consiglio Amministrativo della Confraternita dei Calzolai in sostituzione del defunto Missio Pietro.

In seconda lettura

Sono poi approvati senza discussione in seconda lettura i seguenti oggetti:

Assunzione a carico del Comune della tassa di Ricchezza Mobile sulle gratificazioni ai salariati.

Regolamento amministrativo e pianta organica per l'Officina elettrica.

Ratifica di deliberazioni

L'oggetto decimo reca:

10. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge Comunale e Provinciale:

a) approvazione del capitolato d'appalto per la fornitura dei generi occorrenti al Comune per la refezione scolastica dal 1 marzo all'8 luglio 1905 a mezzo di licitazione privata. Deliberazione 27 gennaio 1905 N. 1284;

b) domanda alla R. Prefettura per avere l'autorizzazione di affidare per trattativa privata alla Ditta Caterina Cremese in Cola la fornitura del pane per la refezione scolastica dall'8 marzo all'8 luglio 1905. Deliberazione 3 marzo 1905 N. 2454.

Schiavi rileva gli inconvenienti che si verificano nella distribuzione della refezione scolastica che fu concessa con troppa larghezza tanto che parecchi beneficati, gettano via il pane ricevuto. Raccomanda che si abbia maggior oculatezza nel conferire la refezione.

Comelli risponde che si è fatto il possibile per restringere la distribuzione della refezione e a parecchi fu tolta. Ad ogni modo si terrà conto della raccomandazione del cons. Schiavi.

Senza discussione

Si passa all'oggetto undecimo:

Proposta di adesione al Consorzio per la navigazione interna nella valle del Po.

E' approvato senza discussione il seguente ordine del giorno della Giunta:

Il Consiglio Comunale presa notizia della relazione della Giunta Municipale delibera:

a) di aderire al Consorzio per la navigazione interna nella Valle Padana inteso che l'azione di questo si estenda su tutte le provincie, facenti parte del Consorzio, e comprese fra le Alpi, l'Apennino ed il mare Adriatico;

b) di contribuire con lire 200 all'anno per la durata di un quinquennio, prelevando la quota per l'anno in corso dal fondo stanziato per le spese impreviste all'art. 75 del Bilancio;

c) di approvare lo schema di statuto proposto, facendo voti che le modificazioni accennate nella relazione e raccolte nel verbale della seduta 27 febbraio 1905 dei tre rappresentanti della Provincia, Camera di Commercio e Comune di Udine, siano accolte dall'assemblea degli enti consorziati;

d) di autorizzare la Giunta Municipale a farsi rappresentare nella costituzione del Comitato locale per la navigazione interna.

La vendita dei salti

L'oggetto dodicesimo reca:

Vendita di tre salti ai numeri 9, 10 e 11 del canale Ledra-Tagliamento - derivazione di Trivignano.

Il consigliere Schiavi Mosè si assenta perchè interessato.

Measso domanda la parola per uno schiarimento. In origine l'affare della vendita dei tre salti era stato ideato sotto forma di permuta col molino del Sale. Ora sembra che l'utilità di tale molino sia cessata. Crede invece che il Comune potrebbe ricavare un utile da tale molino.

Sindaco. E' vero che c'era l'idea di tale permuta, ma poi non fu attuabile. Se la Giunta potrà acquistare quel molino lo farà anche per poter allargare la via del Sale.

E' approvato l'ordine del giorno proposto dalla Giunta.

Il preventivo dell'Ospitale

Si passa all'oggetto decimo terzo:

Bilancio Preventivo 1905 del Civico Spedale.

Sindaco. Su questo argomento è stata distribuita ai signori consiglieri una relazione. Apre quindi la discussione.

Measso. Domanda la parola per uno schiarimento. Sembra che nella discussione sul limite dello stanziamento del sussidio all'Ospitale a carico del Comune, si sia pensato all'istituzione di bagni pubblici per il qual lavoro occorre una spesa di 45.000 lire. Chiede se tale spesa si fa in una sola volta o con più stanziamenti.

Perusini risponde che ogni anno nel bilancio dell'Ospitale è stanziata una certa somma per lavori straordinarii. La somma occorrente pei bagni non si può trovare nel bilancio ma nei residui attivi.

Measso osserva che non chiese ciò ma che voleva sapere come e quando l'Ospitale stanzia tale somma.

Perusini risponde che le somme stanziate non furono mai spese e che perciò c'è nel bilancio modo di spendere 45 mila lire per lavori straordinari. Dà poi spiegazioni sul bilancio rilevando che le spese vanno sempre aumentando sia per l'aumento delle presenze sia per i miglioramenti concessi al personale.

Sindaco. La Giunta sta occupandosi d'accordo col Consiglio Ospitaliero per modificare radicalmente il convegno del 1878.

Dopo di ciò il preventivo dell'Ospitale è approvato.

Il preventivo della Cong. di Carità

L'oggetto decimo quarto reca:

Bilancio Preventivo della Congregazione di Carità pel 1905.

Measso. Muove qualche osservazione circa l'aumento di 10000 lire chiesto al Comune.

Sindaco dà spiegazioni.

Madrassi dichiara di astenersi dal voto perchè fa parte del Consiglio di Congregazione di Carità.

Dopo di ciò il Consiglio approva il nulla ostare all'approvazione da parte dell'autorità tutoria.

Per il Collegio Uccellis

Il discorso dell'avv. Schiavi

Si passa all'oggetto decimo quinto:

Costituzione degl'insegnamenti del Collegio Uccellis come classi aggiunte della locale R. Scuola Normale Femminile.

Schiavi L. C. Ricorda che quando nel 1901 si parlava in comizii elettorali, taluno degli oratori attaccò vivacemente il Collegio Uccellis in modo che la sfiducia e la disistima verso tale istituto che si diceva fatto unicamente per i signori, hanno prodotto i loro tristi effetti. A ciò deve attribuirsi la causa del passo indietro che ha fatto il Collegio.

Infatti quando l'amministrazione liberale cedette il posto a quella popolare il Collegio, lasciandolo in pace, aveva ottenuto che il Comune non spendesse più quasi un soldo e si era notato un progressivo aumento delle alunne interne che erano giunte al numero di 47 colla probabilità di salire a 60, numero che occorre perchè il collegio basti a se stesso.

Cambiata l'amministrazione, le alunne interne scesero a 32.

Quanto alla parte finanziaria, se prima si aveva il quasi pareggio, in questi ultimi anni lo sbilancio è cresciuto fino a 9000 lire. Ciò egli rileva non per milianteria o spirito di parte, ma perchè ciascuno abbia la responsabilità che gli spetta. Se ciascuno di noi — dice l'oratore — quando parla o fa proposte pensasse alle conseguenze delle sue parole, parlerebbe con meno leggerezza.

Non sarà difficile giustificare tale stato di cose, ma i fatti sono questi e sono dolorosi e lo riconosce indirettamente anche la Giunta nella sua relazione.

Crede che sia stato un errore quello del pareggiamento della scuola complementare e ne spiega i motivi trovando affrettata la deliberazione mentre dopo che il pareggio è costato dalle 6 alle 8 mila lire, è tuttora provvisorio.

Al punto in cui sono le cose trova arduo il problema.

Unisce i suoi elogi a quelli della Giunta al collega Caratti per il disinteresse con cui si è occupato della cosa presso il Ministro Orlando ma trova che se si chiama geniale la proposta con cui si tende a nascondere le difficoltà, bisogna però cercare anche i buoni effetti.

Crede poi che la proposta del ministro sia legalmente inattuabile e se anche non lo fosse il Collegio non diventerebbe che una Scuola Normale perdendo il suo carattere comunale. Dice che i ministri genialmente promettono e genialmente non mantengono, specialmente quando sono per cadere o, come in questo caso, sono già caduti.

Caratti. Ma le trattative col ministro risalgono a tre mesi prima!

Schiavi. Vi sono taluni che presentono di parecchi mesi la morte (*ilarità*). « Deus nobis dedit, Deus abstulit sit nomen Domini benedictum! » Ad ogni modo il progetto del ministro Orlando di considerare il Collegio Uccellis come classi aggiunte alla Scuola Normale importerebbe che le classi di questa fossero eccedenti per numero di alunne e perciò è legalmente inattuabile.

In secondo luogo il Collegio cesserebbe di essere un istituto femminile superiore comunale, ma diverrebbe una Scuola Normale.

Distingue l'oratore gli intendimenti del Collegio Uccellis e quelli della Scuola Normale rilevando che di una succursale di questa non vi è bisogno perchè la produzione di maestre è già esuberante. Accenna poi ai conflitti che sorgerebbero nella direzione dell'Istituto ed enumera gli inconvenienti che sorgerebbero da tale suo snaturamento.

Non voterà la proposta della Giunta e prega, per l'affetto che sente per il Collegio in cui furono educate con si buoni risultati tante nostre donne, che sia preso l'argomento, come si suol dire, per il manico e che si chieda al Governo che dichiari il Collegio Nazionale. Ciò importerà una spesa ma bisogna pensarvi seriamente affinchè non si dica che non si è voluto provvedere a questo istituto come se fosse aristocratico, mentre poi ne approfittò anche taluno che lo chiamava tale.

Osserva quindi che essendo la nostra città al confine bisogna aiutare la difesa della lingua e della coltura nazionale perchè con ciò si fa non opera poetica ma opera altamente pratica e continuativa. Rileva che un forte contingente di alunne interne veniva da da Trieste e dall'Istria e che anche perciò non bisogna far perdere il credito all'Istituto.

Conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale, affermando la volontà che il Collegio Uccellis conservi il carattere di Istituto civile di educazione superiore, per preparare buone madri di famiglia, incarica la Giunta di fare i passi occorenti perchè il Governo lo renda Nazionale, verso quel contributo da parte del Comune che sarà da determinare ».

La risposta del cons. Caratti

Caratti. Ringrazia la Giunta e il cons. Schiavi per le espressioni a suo riguardo ma dice di non aver agito per disinteresse ma per l'interesse che ha per il Collegio Uccellis.

Risponde al collega avv. Schiavi che la relazione della Giunta è più che esauriente e non si sarebbe immaginato che si potesse fare dell'opposizione. Dice che « chi getta per le terre le proprie cose, ciò è vanità ».

Il cons. Schiavi volle attribuire all'amministrazione liberale il merito della floridezza dell'Istituto, mentre ciò dipese da altre circostanze e non è vero che si sia voluto denigrarlo.

Osserva che di questo Collegio bisogna parlare come si parla delle spese militari non per abolirle, ma per spendere bene.

Si dilunga a spiegare perchè il Ministro ricorse al sistema delle classi aggiunte.

Tutta la proposta consiste in ciò: che nel collegio vi sono un corso complementare e un corso normale con insegnanti pagati dal Comune e il governo dice: Li pago io.

Dice che la nazionalizzazione del Collegio è impossibile perchè troppo complicata e richiede una legge speciale.

Si dilunga a sostenere l'opportunità della proposta del Ministro e crede che la cosa andrà in porto perchè non vi sono obbiezioni legali. Ad ogni modo si sarebbe sempre al punto a cui vorrebbe essere il cons. Schiavi. Osserva poi che se si chiudesse il Collegio Uccellis occorrebbero nella scuola Normale le classi aggiunte.

Non si può parlare di snaturamento del Collegio perchè la sua posizione sarà anche dopo identica.

Measso. Pur osservando che colla proposta della Giunta si potrebbe avere un guadagno, crede che si debba tener conto delle obbiezioni del cons. Schiavi.

Rileva che nel collegio vi sono un convitto e una scuola ben distinti e che le convittrici interne concorrono a mantenere le esterne; dunque non è vero che il Comune mantenga nel Collegio le signore. Riconosce che il Collegio fu impoverito dalle polemiche e viene a parlare della spesa per lo stipendio agli insegnanti.

Comelli dà schiarimenti in proposito.

Measso. Replica che la proposta della Giunta pare contenere un vantaggio immediato, mentre non si sa se esista realmente.

Sindaco. E' addoloratissimo che la discussione abbia preso questa piega mentre confidava che cessassero le discordie e che tutti votassero una proposta che assicurava la vita al Collegio.

Crede che l'affetto del cons. Schiavi per l'istituto sia più a parole che a fatti e lo prega a non insistere sulla sua proposta di nazionalizzazione che fu studiata fin da 12 anni fa senza risultato dal cons. Measso.

Measso. Risponde che non gli è mai venuto meno l'affetto per il collegio, ma trova che è necessario far prima bene i conti. Si unirebbe al Sindaco nell'invitare il collega Schiavi a ritirare la sua proposta ma prega la Giunta a voler accogliere quella di una breve sospensiva per studiare il lato finanziario della questione.

Sindaco. La Giunta non può accettare la sospensiva.

Caratti replica spiegando che non si tratta che di accettare che il governo paghi gli insegnanti dei corsi complementari e normali.

Schiavi L. C. Replica che il collegio con questo indirizzo cessa di essere comunale ed è snaturato; perciò se il governo vuole averlo per sè, lo abbia come nazionale. Insiste nel suo ordine del giorno perchè ognuno abbia la sua responsabilità.

Il Sindaco mette ai voti l'ordine del giorno del cons. L. C. Schiavi che non raccoglie che i voti del proponente e dei consiglieri Battistoni, Doretti e Renier.

La maggioranza invece approva il seguente ordine del giorno della Giunta.

« Il Consiglio Comunale, vista la lettera 8 marzo 1905 di S. E. il Mini. della pubblica istruzione, riguardante la proposta di costituire gl'insegnamenti del Collegio Uccellis come classi aggiunte alla R. Scuola Normale, accetta le proposte in essa contenute, nonchè la riserva che l'effettuazione del progetto abbia luogo nel venturo anno scolastico, salvo a determinare d'accordo col Ministero stesso, i dettagli della progettata combinazione. »

Le pompe funebri

L'oggetto decimo sesto reca:

Trasporti funebri. — Proposta di modificazione alla deliberazione consigliare 11 25 maggio 1904.

Sindaco Non è stata diramata su questo argomento una relazione ma la Giunta ha preparato un ordine del giorno e l'assessore Perusini darà gli opportuni schiarimenti.

Perusini spiega che colle precedenti deliberazioni si era studiato di impedire la speculazione e di dare il mezzo ai poveri di rendere decorose onoranze ai suoi estinti.

Un indugio che chiama sapiente ha dato oggi il mezzo di proporre senz'altro la privativa. Legge analogo ordine del giorno. Dopo alcune osservazioni di *Renier* e *Measso* che chiedono schiarimenti e di *Bosetti* che teme che si vada ancora per le lunghe e propone di dar facoltà alla Giunta di trattare per l'assunzione del servizio, l'ordine del giorno resta approvato in questa forma:

« Il Consiglio Comunale, ricordate le proprie precedenti deliberazioni 11 e 25 maggio 1904 relative alla municipalizzazione del servizio dei trasporti funebri senza il diritto di privativa;

ritenuto che se in allora, allo scopo di non gravare il Comune di ingenti oneri per il pagamento delle indennità di riscatto pretese in misura esorbitante dalle varie Ditte che esercitavano il servizio, parve consigliabile non dichiarare la privativa, oggi, di fronte alla mutata condizione delle cose, dovuta anche all'azione dell'Amministrazione Comunale ed in considerazione della possibilità di attuare il servizio col minimo dispendio, la privativa presentasi non solo utile nei riguardi economici, ma provvida per ragioni di igiene e di pubblico decoro;

visti l'art. 1 n. 8 della legge 29 marzo 1903 n. 103 e l'art. 272 della legge comunale;

a parziale modificazione delle sovracitate proprie deliberazioni 11 e 25 maggio 1904

delibera

di valersi, per l'esercizio diretto in economia del servizio dei trasporti funebri, del diritto di privativa concesso dalla legge, e dà facoltà alla Giunta di apportare le conseguenti modificazioni alle modalità esecutive fissate con le più volte ricordate deliberazioni, nei limiti della spesa precedentemente votata dal Consiglio ».

Il bilancio preventivo

e la Giunta Provinciale Amm.

Si passa all'oggetto decimo settimo:

« Comunicazione dell'ordinanza della Giunta P. A. sul Bilancio Preventivo del Comune pel 1905 e conseguenti deliberazioni a termini dell'art. 198 della legge Comunale e Provinciale. »

Sindaco. Essendo stata distribuita la relazione, apre la discussione.

Measso. Non ripeterà la discussione già sostenuta quando si è trattato dell'approvazione del bilancio. La minoranza mantiene in proposito le precedenti considerazioni.

Data la massima che i mutui possano servire a rifusione di cassa si può sopprimere l'art. 162 della L. C. che vuole i mutui sieno stipulati per uno scopo definito. Considera un debito da farsi come un residuo attivo è una astrazione di computisteria ma non corrisponde alla realtà. Bisogna diffidare delle astrazioni delle ragionerie che fanno sempre apparire il pareggio.

Per tali motivi la relazione non risponde esaurientemente alle obbiezioni della G. P. A.

Le analizza una per una e si ferma specialmente sulla spesa per la serra che trova inutile, sul sussidio alla « Scuola e Famiglia » che dovrebbe divenire un ente a sè e un'opera pia che si assumesse la refezione scolastica, e sul sussidio alla Camera del lavoro che è figlia di un partito e che non ha diritto al concorso dei contribuenti in genere, ma di quelli che ne usufruiscono. Per tali ragioni la minoranza voterà contro l'ordine del giorno della Giunta.

Renier aggiunge altre considerazioni sul mutuo delle 93 mila lire rilevando che se anche non si volesse considerarlo come un passivo ma come un residuo attivo, l'autorità tutoria ha sempre ragione perchè negli esercizi venturi tale residuo attivo sarà scomparso.

La Giunta ha ragione in un punto solo e cioè nel rilevare che la G. P. A. gli anni decorsi non oppose il veto a quelle spese facoltative. Si unisce nella censura ma è lieto che la G. P. A. si sia pentita.

Quanto al sussidio alla Camera del lavoro osserva che il negarlo non è porre un inciampo ma semplicemente non aiutare. Voterà contro.

Risponde l'assessore

Girardini (assessore alle Finanze). — Risponde brevemente al cons. Measso osservando che a proposito del mutuo di 93 mila lire non si tratta di una astrazione di ragioneria perchè le 93 mila lire sono state spese con un aumento patrimoniale e il bilancio ha diritto di essere reintegrato.

Risponde poi a lungo alle varie obbiezioni dei consiglieri Measso e Renier insistendo nelle conclusioni contenute nella relazione.

Nei riguardi della Camera del lavoro dice che essa corrisponde allo scopo e osserva che se il cons. Measso ricorda i fatti del settembre, senza ombra di gratitudine, ciò non varrà a smuovere la Giunta dal suo proposito.

Replicano *Measso* e *Renier* e controreplica *Girardini* e quindi è approvato dalla sola maggioranza il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale presa conoscenza dell'ordinanza 15-17 febbraio 1905 N. 3823-364 bis-287 dell'onorevole Giunta provinciale amministrativa, che invita la Rappresentanza cittadina a portare delle modificazioni al Bilancio preventivo del Comune pel 1905;

esaminati singolarmente i rilievi e le osservazioni contenuti nell'ordinanza suindicata, e le repliche esplicative della Giunta municipale; delibera di confermare in ogni parte le proprie deliberazioni 7-11 gennaio e 2 febbraio 1905 N. 1070-1119-1548 riguardanti il Bilancio preventivo del Comune pel 1905, incaricando la Giunta municipale di comunicare all'on. Giunta provinciale amministrativa le motivazioni contenute nella relazione del Sindaco presentata al Consiglio.

La tassa famiglia

E si viene all'ultimo oggetto:

Comunicazione dell'ordinanza della Giunta P. A. intorno alla nuova tabella di classificazione della tassa di famiglia e conseguenti deliberazioni a termini dell'art. 198 della legge Comunale e Provinciale.

Renier deplora che la relazione sia stata distribuita solo la sera precedente alle nove e raccomanda che l'inconveniente non si ripeta.

Dopo di ciò la maggioranza approva il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale presa notizia dell'ordinanza dell'on. Giunta provinciale amministrativa N. 4383 - Div. II - 399 G. P. A. riguardante la nuova tabella di classificazione per la tassa di famiglia, recentemente approvata;

Considerate le osservazioni ivi contenute e le repliche esplicative della Giunta municipale delibera di confermare la propria deliberazione 30 dicembre 1904 N. 295 (1905) incaricando la Giunta municipale di trasmettere all'on. Giunta provinciale amministrativa le eccezioni e le motivazioni espresse nella relazione del Sindaco presentata al Consiglio.

Le nomine

Il Sindaco proclama il risultato della votazione per le seguenti nomine:

Membro del Consiglio Amministrativo dell'Istituto Micesio: Eletto l'avv. Nardini.

Membro del Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento: Eletto Pietro Sandri.

Assessore effettivo del Comune: Eletto il dott. Camillo Pagani.

Comunicazione per l'applicazione della tassa esercizio e rivendita: Eletti effettivi Bardusco Luigi, Morpurgo Leone, Magistris Pietro, Rieppi Valentino, Schiavi ing. Mosè; supplenti: Battistoni G. B., Minisini Francesco, Marcò dott. G. B.

Presidente del Consiglio amministrativo della Confraternita dei Calzolai: Eletto Bigotti Giuseppe.

Alle 6,20 la seduta pubblica è tolta.

La seduta privata

stante l'ora tarda è rimessa ad altra tornata.

Note alla seduta

Lo spazio, dedicato al resoconto ampio e fedele, non ci consente di commentare le importanti discussioni della seduta di ieri. Ma ci pare necessario notare subito la parte notevole presa dai consiglieri della minoranza, sia nei riguardi del bilancio preventivo. che delle altre proposte della Giunta.

Richiamiamo l'attenzione sulle osservazioni dei consiglieri Measso e Renier alle quali ha risposto l'assessore Girardini intorno all'affare delle 93 mila lire, sul carattere del quale non si riesce ad intendersi. Ma tutti i gruppi devono venire al pettine. E allora ci si intenderà davanti all'evidenza delle cose.

L'interpellanza del consigliere Schiavi sulla delegazione al socialista Giacomo Ferri della rappresentanza del comune al Congresso di Firenze, garbata ma salata, ha costretto l'onorevole sindaco a dichiarare che se ci avessero pensato un po' su avrebbero fatto altrimenti. Prendiamo atto: e speriamo che un'altra volta ci pensino.

Alla discussione sul Collegio Uccellis prese larga parte lo stesso consigliere Schiavi, con proposte pratiche, degno corollario degli studi acutamente fatti, dell'esperienza, dell'affetto vivissimo all'istituto che è una piccola ma vera gloria civile e patriottica di Udine nostra.

La nomina del consigliere Camillo Pagani non può dispiacere ai liberali, essendo egli stato assessore delle Giunte liberali. Così, un po' alla volta, la Giunta radicale viene ricostituita con elementi liberali più o meno vecchi e moderati.

Ma di ciò e di altro, un altro giorno.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

Il tentato suicidio di un cavalleggero

Il soldato Giulio Longo di Mogliano veneto, appartenente al 24.o reggimento cavalleria di cui uno squadrone è qui distaccato, stasera verso le sei ritiravasi in quartiere ed esplodevasi un colpo di rivoltella alla tempia sinistra.

Trasportato tosto all'ospedale, i medici riscontrarono che le condizioni dell'infelice sono gravissime.

Il tragico fatto ha profondamente commosso la cittadinanza.

Un telegramma dell'ing. Campiuti

L'egregio e munifico ing. Campiutti al quale venne conferita, da questo Consiglio comunale, la cittadinanza onoraria, rispose al sindaco col seguente telegramma:

« Ringrazio riconoscente per l'alta prova di stima e fo voti che i provvedimenti a difesa della nostra frontiera orientale rendano Palma forte e fiorente come lo voleva il Veneto Senato.

L'assemblea del Circolo agricolo

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei soci del circolo agrario di Palmanova.

Dal resoconto, finanziario risulta che in totale si spesero L. 1400, per la propaganda ed istruzione agraria.

Il servizio acquisti di materie utili all'agricoltura raggiunse un grande sviluppo. Si vendettero tra concimi, materie anticrittogamiche, sementi, panelli, macchine agricole ecc. per oltre 20 mila quintali rappresentanti un valore di oltre L. 16 200.

Il movimento di cassa fu di L. 346 mila.

Il circolo agrario contava al 31 dicembre 1904, 377 soci e il capitale sociale ammontava a L. 6644.71.

Nel prossimo settembre terrà una gran mostra bovina.

Da PORDENONE

Per il tram Pordenone-Maniago

La questione del tram Pordenone-Maniago, pare entri nella sua fase risolutiva, e ciò è specialmente dovuto alla solerte attività del nostro sindaco dott. Ernesto Cossetti.

L'altro giorno ebbe luogo fra il consigliere provinciale dott. Carlo Policreti ed il co. Felissent, direttore della Società per le tramvie interprovinciali di Treviso. una intervista nella quale il co. Felissent aderendo alla domanda del nostro sindaco accettò l'incarico di compilare un progetto tecnico finanziario per la linea tramviaria in parola.

Fra breve verrà qui un tecnico della della Società presieduta dal co. Felissent per studiare il tracciato e l'itinerario più opportuni.

I sindaci dei comuni interessati saranno fra giorni convocati in questo ufficio municipale per le opportune comunicazioni.

Da CIVIDALE

Banca Cooperativa — Arresto d'una donna

Ci scrivono in data 28:

Il Consiglio della Banca Cooperativa ha nominato contabile il sig. Francesco Del Basso, di professione perito, in sostituzione del rinunciatario sig. A. Albini.

* *

Ieri sera venne arrestata nel negozio coloniali dei fratelli Sercagnotto certa Specco Angela d'anni 29 da Ziracco, perchè sorpresa a rubare dei generi commestibili che si trovavano sul banco.

Da GEMONA

I funerali solenni di Giovanni De Carli

Ci scrivono in data 28:

Stamane seguirono i funerali del compianto signor Giovanni De Carli e riuscirono imponenti.

Durante il passaggio del corteo funebre i negozi vennero chiusi.

Il numero delle torcie superò il mezzo migliaio; le corone furono circa una ventina e tutte splendide; le autorità di qui al completo e numerose quelle intervenute dai paesi limitrofi e da Udine. Moltissimi i rappresentanti e parecchie le signore.

Una ventina di corporazioni erano intervenute col vessillo abbrunato.

Di Gemona noto con numerosi soci la « Pro Gemona », il Corpo Filarmonico, il Tiro a Segno, la Società operaia si può dire al completo, e la locale Sezione della « Dante Alighieri », rappresentata dal dottor Federico Pasquali.

Al cimitero diedero l'estremo saluto alla salma il sindaco signor Antonio Stroili. il vice presidente di questa società operaia dottor Liberale Celotti, il segretario capo signor Tranquillo Mazzatta per il Corpo Filarmonico, l'avvocato Fedrigo Perissutti per il Club Ciclistico, il signor Seitz di Udine ed il signor Molinari Vittorio di Tolmezzo.

Per la desolata famiglia ringraziò il cognato cav. Luigi Bardusco.

Da MANIAGO

Tragica fine di due fratelli

Il primo si suicida e il secondo muore entrando in carcere

Alberti Lucio ed il suo fratello Antonio cessarono di vivere ieri l'altro nei pressi di Vivaro, loro paese di nascita, in modo ben strano.

L'Antonio si suicidò ritornando da Trieste ed il Lucio morì di paralisi, proprio quando i carabinieri della stazione di qui lo dovevano arrestare per condanne.

Da TARCENTO

Morte improvvisa

Ieri mattina, colto da paralisi, moriva improvvisamente, il sig. Tommasi Nicolò, impiegato alla nostra stazione ferroviaria.

Era un buon uomo, amato e stimato dai suoi superiori.

La sua morte produsse dolorosa impressione.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 29 marzo ore 8 Termometro 8.2
Minima aperto notte 2.9 Barometro 755
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 16 Minima 7.5
Media: 11 15 Acqua caduta ml.

A proposito della tassa d'esercizio

Un ricorso notevole

Iersera si è adunato il consiglio dell'Associazione degli industriali e commercianti per sentire la lettura del ricorso che verrà presentato contro i criterii, seguiti dall'onorevole Giunta comunale, nella distribuzione delle classi e nella compilazione dei ruoli della tassa di famiglia e della tassa d'esercizio. Il ricorso, dettato dall'avvocato G. B. Billia, è (per quanto ci si riferisce) una vera monografia, degna d'essere conosciuta e meditata da quanti si occupano delle cose del comune.

Il ricorso verrà stampato e distribuito alle autorità; e crediamo (almeno questa è la nostra speranza) messo anche a disposizione della stampa.

Non possiamo chiudere questa informazione senza una parola di schietta lode per l'Associazione, che presta una difesa savia e civile al commercio e all'industria udinese.

Malumori fra i lavoranti barbieri

Domenica prossima 2 aprile entrerà in vigore il nuovo orario di chiusura nei giorni festivi (ore 14) per i negozi di barbiere e parrucchiere.

Pare però che alcuni padroni vadano raccogliendo firme contro l'attuazione di quest'orario.

I lavoranti barbieri venuti a cognizione di ciò hanno deliberato di tenere una riunione d'urgenza venerdì 31 corr. alle ore 21 alla Camera di lavoro

Tramvia a vapore Udine San-Daniele

Il primo aprile entrerà in vigore l'orario estivo.

Partenza dalla stazione del Tram per S. Daniele a ore 8.20 - 11.40 - 15.15 - 18.25 - 20.15.

Arrivo a S. Daniele a ore 9.40 - 13 - 16.35 - 19.45 - 21.35.

Partenza da S. Daniele a ore 6.55 - 11.10 - 13.55 - 18.10 - 20.35.

Arrivo a Udine (Stazione Tram) a ore 8.10 - 12.25 - 15.10 - 19.25 - 21.55.

I treni in partenza da Udine alle 20.15 e da S. Daniele alle 20.35 saranno attivati dal 1° giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

UNA CONTRAVVENZIONE ALL'ING. CAV. OTTAVI

Verso le ore 14.30 dell'altro ieri l'ingegnere cav. Roberto Ottavi venne dichiarato in contravvenzione al nuovo testo del regolamento per la circolazione degli automobili sulle strade ordinarie, perchè il suo automobile n. 5 Udine, condotto da un suo agente sprovvisto di licenza, correva velocemente, senza moderazione alcuna, e senza far uso del segnale d'avviso nella ristretta curva presso l'incrocio delle vie Rialto e Nicolò Lionello.

Dall'automobile veniva investito il maresciallo delle guardie di città sig. Gaminiano Poli e il giovane Riccardo Antoniazzi d'anni 25, figlio del commissario di P. S., restando fortunatamente incolumi perchè si slanciarono verso i lati dell'automobile stesso che proseguì la sua corsa.

L'investimento venne deplorato dai presenti indignati, dice il rapporto ufficiale della P. S. dell'imprudenza del condottore Umberto Bortuzzo d'anni 21 meccanico, e della tracotanza del proprietario ing. Ottavi tosto sopraggiunto, il quale replicò la corsa veloce nello stesso incrocio.

Scuola popolare superiore

Questa sera, mercoledì 29 marzo, alle ore 20 30, il prof. Ulisse Fresco parlerà sul tema: « *Rapsodia Garibaldina* » del Marradi.

Il Circolo Speleologico ed Idrologico ha progettato per domenica 2 aprile una delle sue splendide gite di cui domani pubblicheremo il dettagliato programma.

La meta sarà Marano e si farà una gita in barca in quella laguna.

L'escursione è attraente e si raccomanda da sè.

Un'operaia del Cotonificio ferita. Ieri al Cotonificio la ragazza Luigia Piutti, d'anni 15, durante il lavoro s'impigliò la mano sinistra nell'ingranaggio di una macchina e riportò al dito mignolo una ferita che interessa tutti i tegumenti fino all'osso. Ne avrà per 15 giorni.

Monte di pietà di Udine. Nei giorni 4, 11, 18 e 25 aprile alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino verde*, assunti a pegno a tutto 10 maggio 1903. Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Dal 1 aprile al 30 settembre il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle 8 alle 14 1|2 (2 1|2 pom).

ARTE E TEATRI

L' « Ernani » al Minerva

Anche ieri sera il teatro era affollatissimo.

Grandi applausi a tutti i bravi artisti.

Domani sera ultima rappresentazione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

L'emozionante processo per l'uxoricidio di Medeuzza

Udienza del 28 marzo

Ieri mattina si è ripreso, ancora a porte chiuse il processo contro il brigadiere Francesco Amoroso, accusato di uxoricidio.

Aperta l'udienza il presidente da lettura di una lettera del Commissario di P. S. nella quale, a proposito dei resoconti pubblicati dal « Gazzettino », è detto che dalle praticate indagini, risulterebbe che le informazioni sarebbero state date da un giurato.

Interrogato il giurato stesso, questi, dichiara, che, intervistato da un redattore del « Gazzettino », ebbe a comunicargli qualche notizia puramente generica, senza entrare in dettagli ed in apprezzamenti.

Malgrado ciò la Corte, con una lunga ordinanza, esonera detto giurato dal prestar più oltre servizio in questa causa e passa gli atti al P. M. per gli eventuali provvedimenti in confronto del giornalista del «Gazzettino».

Richiamate le testi Caporale Luigia e Torresini sono poste a confronto sulle confidenze fatte alla prima dalla seconda sui suoi rapporti colla padrona.

Le domande del presidente fanno scattare il difensore che si risente e ne segue un vivace battibecco e il presidente minaccia di prender provvedimenti.

Viene quindi interrogato, col potere discrezionale del Presidente, il falegname Antonio Battilana il quale conferma la circostanza che, trovandosi sul poggiuolo della casa Amoroso per alcune riparazioni, udì nella camera ove si trovavano la padrona e la serva strani rumori.

Si dà quindi lettura degli esami fatti a Pisa al dott. Dario Simoni e alla signora Iacopina ved. Simoni fratello e madre dell'uccisa.

Segue un gruppo di testimoni di poca importanza.

Dopo di ciò il prof. Antonini fa la sua perizia che dura un'ora e mezzo.

Le sue conclusioni così si riassumono: Hanno avuto una grande azione sull'Amoroso le eccitazioni che gli venivano dalla moglie e dalla voce pubblica.

Il giorno del fatto, accentuatasi questa sua condizione, si trovò in tale stato di mente da non poter avere la coscienza dell'atto compiuto.

Oggi sono cominciate le arringhe. Il Procuratore Generale sostenne l'accusa di uxoricidio determinato da grave provocazione. L'avv. Bertacioli chiede l'assoluzione. Seguì la lettura dei quesiti e quindi il Presidente fece il riassunto della causa.

L'assoluzione

I giurati hanno emesso un verdetto di incolpabilità e perciò il Presidente dichiarò assolto il brigadiere Francesco Amoroso e ne ordinò l'immediata scarcerazione.

L'assolto fu fatto segno a manifestazioni di simpatia.

L'atroce uxoricidio di Chiarisacco

Si chiederà il rinvio?

In seguito al protrarsi del processo Amoroso, la causa contro Pavan Giuseppe fornaciaio di Chiarisacco, accusato di uxoricidio, incomincierà solo oggi nel pomeriggio.

Appena sarà costituita la giuria, la difesa domanderà un rinviò, perchè l'accusato possa essere accuratamente esaminato da appositi periti psichiatri.

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nel prima quindicina del mese di aprile:

Sabato 1. — Lupieri Luigi, libero, furto, testi 2, dif. Doretti; Paludgnach Giovanni e C., 2 liberi, violenza, testi 3, dif. id.; Zilli Lucia e C., liberi, furto, testi 3, dif. id.

Martedì 4. — Picotti Antonio, libero, lesione, testi 3, dif. Driussi; Malisan Rosalia e C., 2 liberi, abbandono infante, testi 6, dif. id.

Mercoledì 5. — Pascoli Leonardo, libero, atti di libidine, testi 5, dif. Forni; Della Bianca Emilio, id., renitenza leva, dif. id.; Chivilò Gio. Batta id. id., dif. id.; Zamparo Umberto id. id., dif. id; Bianchini Giovanni, id. id. dif. id.

Giovedì 6. — Dal Torre G. B., libero, atti di libidine, testi 11, dif. Linussa.

Sabato 8. — Moro Ermenegildo, libero, app. indebita, testi 5, dif. Logna; Lirutti Giacomo, detenuto, furto, testi 1, dif. id.; Moschioni Gio. Batta, libero, lesione, appello, dif. id.

Martedì 11. — Leonarduzzi Davide, libero, viol. domicilio, testi 5, dif. Marcè; Tulissi Virginia, libera, lesioni, appello, dif. Venturini.

Mercoledì 12. — Pancrazio Emidio, libero, contrabbando, dif. Celotti; Comuzzi Giuseppe, id., lesioni, appello, dif. id.; Corrado Giovanni, id., furto, testi 6, dif. Driussi; Colautti Antonio, id. id., testi 3, dif. Celotti.

Giovedì 13. — Barbieri Arturo, libero, atti di libidine, testi 12, dif. Mamoli.

Venerdì 14. — Miotti Giuseppe, libero, viol. carnale, testi 10, dif. Bertacioli.

Sabato 15. — Valoppi Luigi, libero, lesione, appello, dif. Bertacioli; Aita Pietro, id., truffa, testi 1, dif. Rubazzer; Ermacora Carolina, id., favoreggiamento, appello, dif. Mini; Zancigh Gio. Batta, id., lesioni, appello, dif. Brosadola.

I GIAPPONESI AVANZANO

Un nuovo accerchiamento

Pietroburgo, 28. — Le notizie che giungono dal teatro della guerra accrescono le apprensioni che si nutrono per l'ala occidentale russa e per quella parte dell'esercito che si trova più a sud. Secondo informazioni date dagli indigeni, i giapponesi hanno eretto importantissimi depositi sulla strada da Sinmintin a Zizikar, in direzione di Tailar.

Francesco Giuseppe

alle manovre nel Trentino

Vienna, 29. — Secondo informazioni dal Trentino, confermate da persona autorevole, risulta che furono già prese disposizioni per l'eventuale acquartieramento dell'Imperatore e del suo seguito militare, in occasione delle grandi manovre di quest'anno.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie *de Carli* ed i Parenti porgono le più vive espressioni di gratitudine a tutti Coloro, che in tante guise concorsero a dimostrare il loro cordoglio per l'immatura perdita dell'indimenticabile *Giovanni* ed in modo speciale ringraziano la Spett. Società Operaia e tutte le altre Rappresentanze, cittadine e forestiere, che vollero concorrere a rendere così solenni i funebri.

Gemona, 28 Marzo 1905

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PER LA BELLEZZA e CONSERVAZIONE

dei CAPELLI e della BARBA

Specialità di

A. MIGONE & C.i - Milano

Premiati colle più alte onorificenze accordate alla profumeria.

CHININA-MIGONE è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scolorimento dei capelli e della barba ed agevolare lo sviluppo. *Si vende in fiale da L.* **1.50, 2, 3.50, 5,** e **8.50.** Più cent. 80 per pacco postale.

TINTURA ITALIANA-MIGONE istantanea (*in sol flacone*) — Per tingere immediatamente i capelli o la barba con facilità e speditezza. — *Costa L.* **1.50** *la fiala;* Più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per **L. 4.50** e 6 fiale per L. **8** franche di porto.

ANTICANIZIE-MIGONE. Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. — *Costa L.* **4** *la bottiglia*, per la spedizione cent. 80. 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

ELICOMA-MIGONE. Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tanto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore. — *Costa L.* **4** *la fiala;* Più cent. 80 per la spedizione. 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto

FETTINE DISTRIBUTORE con serbatoio per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle, con grande economia del liquido impiegato. *Costa L.* **4** *con accessori.* Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

TINTURA MILANESE-MIGONE perfezionata istantanea. — (*In tre fiale*). — Per tingere subitamente i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. — *Costa L.* **4** *la scatola*, per la spedizione aggiungere cent. 80. 2 scatole per L. **8** e 3 scatole per L. **11** franche di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumerie. Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO.** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e Articoli per la Toletta** e di **Chincaglieria** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta A. BANFI **Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

---

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.16	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.5	M. 23.30	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 17.35	» 19.15	» 19.23	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 16.55	» 17.59	» 18.7	19.40
D. 18.40	» 19.28	» 19.24	20.7

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.59	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.[illegible]0	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 1[illegible].50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.[illegible]	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.[illegible]6	15.35	M. 13.15	14.24
D. 1[illegible].19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 1[illegible].29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	PARTENZE da Udine S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.

Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.

Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235 / » rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

NUOVE TINTURE INGLESI

PROGRESSIVA. Questo nuovo preparato, per la sua spe ciale composizione,
è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di
ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo col re dando loro lucidezza
e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro
Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande diret amente alla nostra Ditta
spedizione franca ovunque.

ISTANTANEA per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno
e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto
ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flus-
sione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura
delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque
stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti
L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono diret
tamente dalla Ditta armaceutica RODOLFO del fu SCIPIONE TARUFFI di
Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine
presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e dalla prem. Compagnia **SENEGAL** (C. Romana, 40 MILANO) in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2

COLORANTE nero diretto LEUER per tingere pelli L. 1,50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola)

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a cent. 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 8.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dottor **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

LA CREMA AL CIOCCOLATO GIANDUIA
IL LIQUORE GALLIANO
L'AMARO SALUS SONO
LE SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA
ARTURO VACCARI DI LIVORNO

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti